



Ministero dell'Istruzione

UNIONE EUROPEA  
Fondo sociale europeo  
Fondo europeo di sviluppo regionaleMIM  
Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

## ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "G. BOSCARINO - A. CASTIGLIONE"

### Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado

CIRCOLARE N. 96

Mazara del Vallo, 16/01/2025

AI GENITORI  
AI DOCENTI  
AL PERSONALE ATA  
AL DSGA  
LORO SEDI  
ALBO-SITO WEB

Oggetto: Misure di profilassi per il controllo della pediculosi.

Si ricordano le misure di profilassi per la pediculosi, al fine di prevenire l'insorgere del fenomeno della pediculosi, che facilmente può diffondersi in una comunità scolastica. In presenza di casi di sospetta pediculosi, la normativa vigente (Circolare Ministro Sanità n. 4 del 13/03/1998) prevede l'obbligo, da parte del Dirigente Scolastico, di disporre la sospensione della frequenza scolastica dei soggetti affetti fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante (pediatra o medico di famiglia). Questi ha il compito di fare la diagnosi, prescrivere il trattamento specifico antiparassitario e certificare l'inizio del trattamento per la riammissione a scuola che può avvenire dal giorno successivo al primo trattamento disinfestante.

Per affrontare in maniera efficace il problema delle infestazioni da pidocchi nella scuola è necessario il contributo di genitori, insegnanti e personale sanitario. Ognuno deve svolgere il suo compito in maniera coordinata ed efficiente. Nel caso in cui il docente dovesse notare la presenza di pidocchi in classe, senza dover ispezionare direttamente l'alunno, è obbligato, ai sensi dell'articolo 40 del DPR 22.12.67 n. 1518, a segnalare il fatto al Dirigente Scolastico. Il dirigente, a sua volta, invierà ai genitori una comunicazione formale, chiedendo un certificato medico o un'autocertificazione del trattamento eseguito, indispensabile per la riammissione a scuola. Questa procedura è conforme alla normativa per la pediculosi vigente.

Ai genitori dei bambini che frequentano una collettività spetta la responsabilità principale della prevenzione e identificazione della pediculosi attraverso un controllo sistematico e regolare dei propri figli onde accertarsi della eventuale presenza di pidocchi o di loro uova (lendini).

La pediculosi del capo è una infestazione che non ha conseguenze sulla salute e non trasmette malattie, si riscontra frequentemente nelle collettività scolastiche/centri di aggregazione, in tutti i luoghi e gruppi sociali. Questa infestazione non è necessariamente dovuta a scarsa igiene personale. I pidocchi del capo sono parassiti esclusivamente umani, non possono essere trasmessi da animali e non trasmettono alcuna malattia; una solida e continua sinergia tra scuola e famiglia contribuisce a controllarla e ad eliminarla. Non deve creare esclusione e discriminazione verso gli alunni o chi ne è temporaneamente affetto ma, tuttavia, trattato con adeguata riservatezza e correttezza.

Per ogni informazione utile in fase preventiva e curativa si invita a consultare la seguente sitografia: "Pidocchi...non perdere la testa"

[https://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?approfondimento\\_id=4031](https://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?approfondimento_id=4031)

ed il portale dell'epidemiologia per la sanità pubblica a cura dell'Istituto superiore di sanità, di seguito il link

<https://www.epicentro.iss.it/pediculosi/>

Si confida nella consueta collaborazione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
PROF.SSA GIOVANNA DITTA